



Giustizia Penale Attuale

Collana diretta da

ALFREDO GAITO - ENRICO MARZADURI - GIOVANNI FIANDACA - ALESSIO LANZI

Iter Parlamentare a cura di CARMEN ANDREUCCIOLI

DANIELA CHINNICI
FRANCESCO MORELLI

ELVIRA NADIA LA ROCCA
DANIELE NEGRI

LE MISURE CAUTELARI PERSONALI NELLA STRATEGIA DEL «MINIMO SACRIFICIO NECESSARIO»

(legge 16 aprile 2015, n. 47)

a cura di Daniela Chinnici



Giuridica Editrice

INDICE

<i>Gli autori del volume</i>	IX
<i>Avvertenza</i>	1

INTRODUZIONE

Una riforma carica di ambizioni ma troppo cauta negli esiti
di Daniela Chinnici e Daniele Negri

1. L'occasione del ritorno alla prospettiva garantista in materia cautelare.....	3
2. Prodromi e stimoli alla riforma.....	5
3. Le linee d'intervento di una novella rimasta a metà dell'opera	10

CAPITOLO PRIMO

L'allentamento delle presunzioni legali e giurisprudenziali
di Francesco Morelli

1. Premessa: un intervento normativo basato sulla categoria delle presunzioni, tra la giurisprudenza della Corte di cassazione e quella costituzionale	15
2. Il requisito dell'attualità nella valutazione delle esigenze cautelari	17
2.1. L'attualità nel pericolo di fuga.....	22
2.2. ...e nel pericolo di commissione di determinati delitti.....	26
3. L'esclusione espressa della rilevanza del <i>nomen iuris</i> nella valutazione delle esigenze cautelari: una norma pericolosa che non aiuta a distinguere chiaramente la valuta-	

	zione dei gravi indizi di colpevolezza da quella dei <i>pericula libertatis</i>	29
4.	Presunzioni assolute e relative di adeguatezza della misura restrittiva in carcere: il legislatore si appropria di uno strumento ambiguo, senza riuscire a scongiurare il rischio della violazione delle garanzie fondamentali.....	32

CAPITOLO SECONDO

Tecniche di riduzione della custodia in carcere ad extrema ratio di Daniele Negri

1.	Le linee ispiratrici dell'intervento legislativo settoriale	39
2.	L'applicazione cumulativa di plurime cautele personali	40
3.	Il rapporto privilegiato tra custodia in carcere e arresti domiciliari assistiti da modalità di controllo a distanza.....	48
4.	Il fatto di lieve entità come limite alla sostituzione <i>in pejus</i> della custodia domestica... ..	53
5.	... e quale connotato idoneo a superare la presunzione di sfiducia nel condannato per il delitto di evasione.....	61
6.	L'innalzamento del termine di durata massima delle misure interdittive	65

CAPITOLO TERZO

I nuovi parametri in tema di motivazione del provvedimento di restrizione cautelare della libertà personale e dell'ordinanza del tribunale de libertate di Daniela Chinnici

1.	Cenni introduttivi.....	71
2.	La modifica sulla motivazione del provvedimento cautelare 'genetico', ai sensi dell'art. 292 c.p.p.	73
3.	Verso una nuova consapevolezza nel riesame dei provvedimenti <i>de libertate</i> ?	79
4.	Nuove scansioni dei tempi della decisione: le modifiche degli artt. 309, comma 10, 310, comma 2, e 311, comma 5- <i>bis</i> , c.p.p.	90
5.	Ricadute delle modifiche sulle impugnazioni dei provvedimenti di sequestro (art. 324 c.p.p.)	96

CAPITOLO QUARTO
Prerogative personali dell'imputato
 di *Elvira Nadia La Rocca*

1. Vecchie e nuove prerogative nel riesame <i>de libertate</i>	99
2. Il diritto di comparire personalmente all'udienza cam- rale	100
3. La richiesta di differimento della data d'udienza	106
4. L'interrogatorio "postumo" per l'interdizione dal pubbli- co ufficio applicata in luogo della misura coercitiva	109

CAPITOLO QUINTO
Il regime intertemporale
 di *Daniela Chinnici e Daniele Negri*

1. Persistenti dubbi sulla retroattività <i>in melius</i> della nuova disciplina.....	113
2. ... finché non si valorizzerà la natura afflittiva della mi- sura <i>de libertate</i>	117

CAPITOLO SESTO
L'iter parlamentare della riforma
 di *Carmen Andreuccioli*

1. Premessa	121
2. Le ragioni della riforma	121
3. Gli "antefatti" politici e parlamentari della riforma	123
4. Un'analisi "parlamentare": dall'Atto Camera alla Leg- ge n. 47 del 2015.....	125

<i>Bibliografia sulla l. 16 aprile 2015 n. 47</i>	133
---	-----

<i>Appendice normativa</i>	137
----------------------------------	-----

Giustizia Penale Attuale è una Collana che nasce con la finalità di offrire contributi esplicativi sulle diverse novità normative che integrano o modificano il diritto e il processo penale esistente. Ciascuna riforma, infatti, per quanto settoriale, si inserisce in un complesso contesto, ed inevitabilmente intralcia lo “stato dell’arte” di un sistema in continua trasformazione. Per tali ragioni, oltre all’utile commento ragionato delle “nuove” norme, ciascun volume della Collana è sempre realizzato, e non a caso, da riconosciuti studiosi ed esperti di diritto e procedura penale, proprio per mettere a disposizione del lettore, nel modo più compiuto possibile, le soluzioni alle problematiche interpretative connaturali agli interventi novellistici. Da ciò la necessità di una lettura in chiave sistematica che, oltre a dare conto delle novità, rappresenti uno strumento di studio della disciplina, ed un sicuro quanto indispensabile *vademecum* per avvocati, magistrati ed operatori del diritto.

Comitato scientifico

Paolo Aldrovandi, Daniela Chinnici, Filippo Raffaele Dinacci, Giovanni Grasso, Vincenzo Maiello, Adelmo Manna, Antonella Marandola, Mariangela Montagna, Daniele Negri, Mauro Ronco.

La legge 16 aprile 2015, n. 47, commentata nel presente volume, profitta delle censure della Corte di Strasburgo riguardo al sovraffollamento cronico degli istituti penitenziari italiani per incrementare i presidi a tutela della libertà personale in materia cautelare. Le direttrici attorno alle quali si sviluppa la riforma sono qui analizzate in altrettanti saggi. La prima tende a conferire maggiore risalto alla presunzione d’innocenza dell’imputato, cercando di evitare che la verifica sui *pericula libertatis* resti del tutto assorbita nella valutazione anticipata di responsabilità. La riscrittura dell’art. 275 comma 3 c.p.p. recepisce inoltre i dettami della Corte costituzionale, convertendo, rispetto ad una serie di reati, da assoluta a relativa la presunzione di adeguatezza della custodia carceraria. Il secondo gruppo di disposizioni mira a confinare in un ambito residuale l’impiego di quest’ultimo istituto, grazie alla sinergia tra l’applicazione congiunta di più misure, da un lato, e l’affievolimento di alcuni vincoli legali all’adozione della cautela detentiva, dall’altro.

La terza tipologia di modifiche costituisce il “cuore” della novella, centrata com’è sul potere di annullamento in sede di riesame dell’ordinanza che non contenga l’autonoma motivazione sui presupposti cautelari. Completa il quadro il pieno riconoscimento del diritto alla presenza personale dell’imputato innanzi al tribunale della libertà. Il volume contiene anche la disamina dei lavori parlamentari e l’appendice normativa, strumenti utili al lettore per la migliore comprensione della riforma.